



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2021/08.09/000064-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO IN SANATORIA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AD USO IRRIGUO DAL TORRENTE CASOTTO, NEL COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI.

PROPONENTE: UNIONE CONSORZI IRRIGUI DEI CANALI PIANA, CARNEROLI, PRATI NUOVI, SAN LORENZO E VIGNE, VIA ROMA N. 1, 12080 SAN MICHELE MONDOVI.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 20.10.2021 con prot. di ric. n. 63791, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Presidente dell'Unione Consorzi Irrigui dei Canali Piana, Carneroli, Prati Nuovi, San Lorenzo e Vigne, con sede legale in Via Roma n. 1 a San Michele Mondovi;
- con nota provinciale prot. n. 64251 del 21.10.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 21 ottobre al 19 novembre 2021;
- con nota prot. n. 64252 del 21.10.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. n. 67190 del 5.11.2021 la Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha comunicato che, ai fini dell'espressione del parere di competenza, dovranno essere evidenziate negli elaborati progettuali le opere di ripristino dovute agli eventi alluvionali 2020, solamente citate al punto 1.2 *Opera di derivazione esistente e canale irriguo principale* dell'Elab. 1.10 *Relazione*

Tecnico-Idrogeologica (pag. 7).

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 1° dicembre 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque: Rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua pubblica n. CN6290 dal Torrente Casotto ad uso irriguo ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i..

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto riguarda l'istanza di rinnovo di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Casotto n. CN6290 nel Comune di San Michele Mondovì (CN), per una Portata Massima Irrigua Derivabile richiesta di 235 l/s e Media di 160 l/s.

Le opere di derivazione e il comprensorio irriguo ricadono in area vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e in vincolo idrogeologico.

Il comprensorio irriguo si estende su una superficie di circa 101 ha entro il territorio comunale di San Michele Mondovì e di Lesegno.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'opera:

	D.M.LL.PP. n. 3850 del 15.03.1927	Istanza in sanatoria
Q MAX derivata	250 l/s	235 l/s
Q media derivata		160 l/s
Periodo		01.05 - 30.09
Superficie	105,80 ha	101 ha

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Il Torrente Casotto è classificato nel PDGPO con il codice IT0104SS2N095PI. Sulla base del PDGPO 2021, il corpo idrico in esame presenta Stato Ecologico e Chimico BUONO. monitorate nella stazione di San Michele Mondovì.

Nella revisione del PTA la portata media annua naturalizzata del CI è stimata in 1600 l/s.

• *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni "*

Il progetto si connota come una sanatoria, che ADBPO con nota prot. 4034/2017 ha equiparato al caso dei rinnovi. Nel caso delle domande di rinnovo, nella Direttiva Derivazioni si afferma che se il corpo idrico interessato dalla domanda è in stato di qualità ambientale "buono" o "elevato" come in questo caso, è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico e pertanto sussistono le condizioni per il mantenimento della derivazione, fatte salve le eventuali prescrizioni che potranno essere previste per adeguare le opere/la derivazione alle norme ambientali vigenti.

A tal proposito si evidenzia che il DMV da rilasciare a valle della traversa di presa è stato calcolato pari a 276 l/s.

b. Componenti biotiche: ittiofauna

Il proponente fa riferimento ad una analisi ittiologica condotta nel 2016 in prossimità dell'impianto idroelettrico che si trova circa 3 km a monte della traversa di derivazione a servizio del Canale Piana, dalla quale è emersa la presenza in alveo di specie endemiche quali il Vairone, il Barbo canino, lo Scazzone 1e la Trota marmorata, che sono specie inserite nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, oltre alla presenza della Trota fario.

La traversa di derivazione esistente a servizio del canale Piana crea un dislivello in alveo di circa 1 m e non è dotata di un dispositivo di rimonta dell'ittiofauna, tuttavia secondo il proponente in condizioni di portata ordinaria e/o di morbida non crea una interruzione al continuum fluviale in quanto, le specie ittiche sono in grado di risalire l'opera di derivazione. Tuttavia mancano planimetrie e misure quotate, dati sui livelli idrometrici a monte e valle della traversa nelle diverse condizioni di portata per poter suffragare tale affermazione.

c. Suolo

La modalità di irrigazione è a scorrimento e la rete distributiva irrigua primaria e secondaria in terra. Per il calcolo del fabbisogno irriguo del comprensorio il proponente ha fatto riferimento alle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, di cui alla DGR 21 luglio 2008, n. 23-9242 e nella relazione idrologica allega i fogli di calcolo del software QUANT4. Si può evidenziare che il mais è una coltura molto idroesigente, sul cui raccolto il cambiamento climatico osservato nell'attuale periodo potrebbe avere notevole impatto.

COMPENSORIO IRRIGUO SAN GERVASIO (Valori riassuntivi Quant4.2):

Superficie irrigabile complessiva:	101 ha
Colture agrarie oggetto di irrigazione:	prati stabili- mais
Valore massimo della portata prelevabile da Quant4.2:	235,00 l/s
Valore medio stagionale della portata prelevabile da Quant4. 1:	160,00 l/s
Valore medio annuo continuo da software Quant4.1:	67,00 l/s
Volume stagionale prelevabile complessivo (migliaia di mc):	2.116

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province*”.

Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Vista la nota prot. n. 67190 del 5.11.2021 della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- la concessione irrigua in esame esiste dal 1933 con valori di prelievo superiori a quelli attualmente richiesti ed il progetto non prevede la realizzazione di opere ex-novo;
- Il corpo idrico interessato cod. 04SS2N095PI denominato Casotto risulta in stato di qualità ambientale buono e pertanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico e sussistano le condizioni per il mantenimento della stessa;
- Gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua pubblica n. CN6290 dal Torrente Casotto ad uso irriguo ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i..
- In data 1° dicembre 2021, **l'Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 73673 del 2.12.2021, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 74841 del 9.12.2021 e del Settore provinciale Supporto al Territorio - Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 73105 del 01.12.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, considerato che si tratta del rinnovo in sanatoria di una concessione irrigua esistente, che non è prevista la realizzazione di opere ex-novo e valutate le caratteristiche della derivazione, la localizzazione e le motivazioni alla base della richiesta del prelievo, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.10.2021 con prot. di ric. n. 63791, da parte del Presidente dell'Unione Consorzi Irrigui dei Canali Piana, Carneroli, Prati Nuovi, San Lorenzo e Vigne, con sede legale in Via Roma n. 1 a San Michele Mondovì, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte

dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

2. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti e nei pareri pervenuti, in premessa citati.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

- a) dovranno essere forniti maggiori dettagli rispetto all'andamento mensile delle portate sia naturali che al netto della quota derivata, ed ai relativi livelli idrometrici a monte e a valle della traversa, nonché dettagli planimetrici quali: misure, quote, sezioni della traversa.
- b) Dovranno essere quantificati i valori di DMV dei quattro punti di presa sul Rio 'Fontana Nata.
- c) Dovranno essere trasmessi i disegni di dettaglio di tutte le opere di presa, opportunamente quotati, con i dispositivi di rilascio del DMV. Il rilascio del DMV dovrà essere garantito prioritariamente alla derivazione; pertanto la quota di rilascio dello stesso dovrà essere inferiore a quella di prelievo.
- d) Per quanto attiene al passaggio per pesci si ricorda che è obbligatorio nei casi previsti all'art. 8 della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.
- e) Per la costruzione del passaggio si invita a far riferimento a quanto indicato nella D.G.R. n. 25-1741 approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" e a soddisfare tutti i punti del capitolo 10.
- f) Affinché non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, tutti i punti di derivazione dovranno essere dotati di idonei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, coerenti con il moto idrico, che consentano di rispettare le condizioni di concessione.
- g) Dovrà essere verificato se i prelievi ricadono nella casistica prevista dall'art.4 del Reg. n.7/R-07 e pertanto sono tenuti all'installazione del misuratore della portata derivata.
- h) Valutato che una parte delle opere di derivazione risulta allo stato attuale danneggiata, per il prosieguo dell'istruttoria, dovranno essere indicati e quantificati i lavori di ripristino e dovranno essere trasmessi i seguenti ulteriori elaborati:
 - A 6. il piano finanziario delle opere;
 - A 7. il cronoprogramma dei lavori.
- i) In considerazione del cambiamento climatico osservato nell'attuale periodo, si dovrà valutare la proposta di un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua, con la graduale adozione nel tempo di impianti irrigui più efficienti per quanto riguarda il risparmio di risorsa idrica.

STABILISCE

che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

- all'Ufficio provinciale Vigilanza Faunistico Ambientale.

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale